



Prot. n. 2170/A26

Pesaro, lì 11.08.2020

Contrattazione Integrativa di Istituto 2019-20

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Legittimità giuridica

(art. 40 bis, comma 5, D. Lgs. n. 165/2001 come modificato dal D. Lgs. n. 150/2009
Circolare MEF n. 25 del 19/07/2012)

	<p>Il Contratto Integrativo d'Istituto, improntato su criteri di correttezza e trasparenza tra le parti contraenti, è stato redatto con l'obiettivo prioritario del miglioramento qualitativo, ovvero efficacia e di efficienza, del servizio di istruzione e formazione offerto dall'Istituzione Scolastica ai cittadini del territorio, armonizzando con esso l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale, fattori fondamentali per la qualità della performance individuale e collettiva.</p>
Premessa	<p>La Contrattazione, la cui Ipotesi per l'a.s. 2018-2019 è stata sottoscritta fra le RSU di Istituto ed il Dirigente Scolastico in data 08.05.2019, si è svolta nel rispetto delle seguenti norme contrattuali e legislative vigenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. CCNL 2016-18, art. 22, comma 4, lettera c), e commi 8 e 9;2. CCNL 2016-18, art. 40;3. CCNL 2006-09, art. 9, comma 4; art. 30; art. 33, comma 2; art. 34, comma 1; art. 51, comma 4; art. 87; art. 88, commi 1 e 2;4. Sequenze contrattuali dell'8/04/2008 e del 25/07/2008;5. D. Lgs. n. 165/01 così come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 150/09 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche – e in particolare gli artt. 40 e 40 bis;6. D. Lgs. n. 150/09 - Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni - e in particolare gli artt. 54 e 55 (che modificano e integrano gli artt. 40 e 40 bis del D. Lgs. 165/01 in materia di contrattazione integrativa e di controllo della stessa), e l'art. 29 sul carattere imperativo di tali norme, recepito dall'art. 2, c. 3 bis del D. Lgs. n. 165/01 in materia di nullità delle disposizioni contrattuali che violano norme imperative inderogabili o i limiti fissati della contrattazione collettiva.



7. **art. 48 del D. Lgs. n. 165/2001**, integrato dall'art. 55 del D. Lgs. n. 150/09, che norma la verifica sulla compatibilità dei costi della Contrattazione Collettiva Integrativa;
8. **D. Lgs. n. 141/2011**, di interpretazione autentica del D. Lgs. n.150/2009;
9. **DPR n. 275/99** - Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
10. **Legge n. 107/2015** - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti -
11. **Decreto Interministeriale n. 129/2018** - Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni scolastiche;
12. **Circolare M.E.F. n. 25 del 19/07/2012** e relativi schemi allegati, che fornisce specifiche istruzioni, inerenti la Contrattazione d'Istituto 2012/2013;
13. **CCNL del 03/03/2013**, sottoscritto in via definitiva il 13/03/2013 "Reperimento delle risorse da destinare per le finalità di cui all'art.8, comma 14, del D.L. n.78/2010, convertito in L. n. 122/2010, e dell'art.4, c. 83 della Legge n.183/2011, che regola le modalità ed i parametri di determinazioni delle risorse contrattuali – Fondo dell'Istituzione Scolastica";
14. **art. 2, comma 5, del CCNL 07/08/2014** che stabilisce i vincoli per l'utilizzo del FIS in quanto esso dovrà garantire: "un adeguato finanziamento delle attività di recupero delle scuole secondarie di secondo grado atto a soddisfare i bisogni";
15. **art. 1, comma 332, della Legge n. 190/2014** (*Legge di stabilità 2015*), che dispone di destinare parte del fondo destinato alla copertura delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, anche al personale collaboratore scolastico;
16. **art.1, comma 126, della Legge n. 107/2015** per la valorizzazione del personale docente
17. **Ipotesi di CCNI siglata dal MIUR e dalle OO.SS. in data 18/09/2019**, per l'assegnazione alle Istituzioni Scolastiche ed educative statali delle risorse destinate alla retribuzione accessorie, riunite nel "Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa" 2019/20;
18. **nota prot. 21795 del 30 settembre 2019**, con la quale il MIUR ha comunicato l'assegnazione a questa Istituzione Scolastica delle risorse destinate al Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa complessivamente disponibili per il periodo settembre 2018 – agosto 2019.



Inoltre, essendo la Contrattazione Integrativa di Istituto uno strumento per rispondere alla realtà dell'Istituto ed agli obiettivi strategici individuati nel PTOF, nel rispetto delle competenze e delle prerogative degli OO.CC e del Dirigente, sono stati presi in doverosa considerazione i **fondamentali documenti dell'Istituzione Scolastica**, in cui sono contenuti i suoi obiettivi programmatici e i suoi strumenti organizzativi, pedagogici e didattico-metodologici:

1. il **PTOF 2019/22**, "*documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale*" della Scuola, è stato elaborato, su base triennale, dal Collegio dei Docenti sulla base delle "priorità strategiche dell'Istituto", ovvero i **criteri generali di indirizzo** per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio **Atto di Indirizzo**: tali criteri recepiscono le richieste e le istanze della comunità scolastica, operatori e utenti, e dei portatori d'interesse del territorio.

Il **PTOF 2019/22** è stato approvato dal Consiglio d'Istituto del 03 maggio 2019, con delibera n. 11, e aggiornato, per l'anno scolastico 2019/20, con delibera n. 26 del Consiglio di Istituto del 06 dicembre 2019;

2. Il **RAV** e il **PDM** dell'Istituto;

3. il **Piano annuale delle attività del personale docente**, approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 19 del 07/10/2019 e il **Piano annuale delle attività del personale ATA** per l'anno scolastico 2019/20, predisposto dal DSGA e adottato con atto dirigenziale prot. n. 332/A19 del 18/01/2020;

4. le **Attività da retribuire con il Fondo d'Istituto**, approvate dal Consiglio di Istituto con delibera n. 22 nella seduta del 06.12.2019;

5. il **Programma Annuale - E.F. 2020**, approvato dal Consiglio di Istituto del 29/01/2020 con delibera n. 34;

6. il **Conto consuntivo al 31.12.2019**, approvato dal Consiglio di Istituto del 30/06/2020 con delibera n. 36, in riferimento alle economie esistenti a tale data che vanno ad incrementare le risorse di cui al fondo di questo Istituto;

7. la **comunicazione del Direttore SGA** assunta al protocollo d'Istituto n. 753/C14 il 15/02/2020, che conferma l'entità delle risorse contrattuali relative al MOF 2019/20, e ad altre risorse finalizzate, così come comunicate dal MIUR, evidenziando altresì economie degli anni precedenti, sia relative al MOF che ad altre risorse finalizzate;

8. la **Relazione tecnico-finanziaria del DSGA**, prot. n. 2101/A26 del 04/08/2020, attestante la copertura dei costi derivanti dall'ipotesi del contratto integrativo con le disponibilità finanziarie statali in dotazione dell'Istituzione Scolastica.



Obiettivo	Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino.
Modalità di Redazione	La presente Relazione Illustrativa , prevista a corredo della Contrattazione Integrativa per le Pubbliche Amministrazioni dall' art. 40, comma 3-sexies del D. Lgs. n. 165/2001, così come novellato dall'art. 54 del D.lgs 150/09 , è stata redatta utilizzando il modello proposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n. 25 del 19 luglio 2012. Gli schemi sono articolati in <u>2 moduli</u> , a loro volta divisi in sezioni, dettagliate in voci e sotto voci rilevanti per lo specifico contratto integrativo oggetto di esame. Le parti ritenute non pertinenti sono presenti nella Relazione illustrativa e nella Relazione tecnico - finanziaria completate dalla formula " <i>parte non pertinente allo specifico accordo illustrato</i> ".
Finalità	Utilizzo delle risorse dell'anno scolastico 2019/2020 per il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato appartenente alle seguenti aree professionali: a) area della funzione Docente; b) area dei Servizi generali, Tecnici e Amministrativi.
Struttura	Composta da <u>2 Moduli</u> : M1 - " Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto "; M2 - " Illustrazione dell'articolato del contratto e attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili ".

MODULO 1

Scheda 1.1 - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione	Ipotesi di contratto: 04.08.2020
	Contratto: _____
Periodo temporale di vigenza	Anno scolastico: 2019/2020



Composizione della delegazione trattante	PARTE PUBBLICA Dirigente Scolastico - Anna Maria Marinai
	PARTE SINDACALE - RSU DI ISTITUTO <ol style="list-style-type: none">1. Flavio Magnani2. Ester Muccioli - ORGANIZZAZIONI SINDACALI PROVINCIALI tra le sigle ammesse alla Contrattazione (Rappresentanti territoriali delle Organizzazioni Sindacali di categoria firmatarie del CCNL, come previsto dall'Accordo quadro 7/08/1998 sulla costituzione della RSU), che hanno partecipato al tavolo negoziale: nessuna
	FIRMATARI DELL'IPOTESI DI CONTRATTO D'ISTITUTO Per la <u>parte pubblica</u> dal Dirigente Scolastico , per la <u>rappresentanza sindacale</u> dai componenti della RSU d'Istituto . FIRMATARI DEL CONTRATTO D'ISTITUTO Il Contratto d'Istituto sarà firmato, una volta ottenuta la certificazione dei Revisori dei Conti, sui profili di compatibilità finanziaria e normativa, per la <u>parte pubblica</u> dal Dirigente Scolastico e per la <u>rappresentanza sindacale</u> dai componenti della RSU d'Istituto .
Soggetti destinatari	Personale DOCENTE E ATA dell'Istituto Comprensivo "Raffaello Sanzio" di Mercatino Conca (PU)
Materie trattate dal Contratto Integrativo (descrizione sintetica)	La <u>Contrattazione</u> si è svolta nell'ambito dell' organizzazione del lavoro del personale su tutto ciò che concerne le modalità di esercizio dei diritti e degli obblighi individuali direttamente pertinenti con il rapporto di lavoro nonché sulle materie relative alle relazioni sindacali e all'attuazione della normativa sulla sicurezza . In particolare, le <u>materie</u> trattate dal Contratto sono quelle previste all'art.22, comma 4, lettera c, del CCNL 2016-18 c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto; c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse



relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

c5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n. 146/1990;

In particolare è stata stabilita la **misura dei compensi per lo svolgimento delle seguenti attività previste** dal CCNL 2006-09, dal CCNL 2016-18, e dal comma 126 dell'art.1 della Legge n.107/2015:

- Compensi da attribuire nelle attività previste dall'art.88, comma 2, (lett. b, c, d, e, f, i, j, K), del CCNL 2006-09, derivanti dalle risorse del FIS (all'art.40, comma 4, lett. a, del CCNL 2016-18)
- Compensi per le Funzioni Strumentali (art.33 del CCNL 2006-09; art.40, comma 4, lett. c, del CCNL 2016-18);
- Compensi relativi agli Incarichi Specifici del personale ATA (art. 47 del CCNL 2006-09; art.40, comma 4, lett. d, del CCNL 2016-18).
- Compensi per le attività complementari di Educazione Fisica (art.87 del CCNL 2006-09; art.40, comma 4, lett. b, del CCNL 2016-18).
- Compensi per attività aggiuntive e ore eccedenti (art.30 del CCNL 2006-09; art. 40, comma 4, lett. f, del CCNL 2016-18).
- Compensi da attribuire nelle attività previste dall'art. 9 del CCNL 2006-09 per le aree a rischio a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 40, comma 4, lett. e), del CCNL 2016-18).
- Compensi per la valorizzazione del personale docente (comma 126 dell'art. 1 della Legge n.107/2015).



Rispetto dell'iter adempimenti procedurali degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	<i>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di Controllo Interno?</i> L'ipotesi del Contratto, stipulato in data 04 agosto 2020, viene inviata entro 10 gg. dalla stipula ai Revisori dei Conti territorialmente competenti, corredata della Relazione illustrativa e della Relazione tecnico-finanziaria, per la certificazione della compatibilità giuridica e finanziaria .
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli

		<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D. Lgs. n.150/2009?</p> <p>Si, per quanto di competenza, con la pubblicazione all'albo on-line, tramite Dispositivo Dirigenziale n. prot. n.2002/A26 del 17.05.2019, della presente Ipotesi di Contrattazione integrativa d'Istituto, corredata della Relazione tecnico-finanziaria del DSGA e della presente Relazione illustrativa del Dirigente.</p>
		<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6., del D. Lgs. n. 150/2009?</p> <p>"Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"</p> <p>Amministrazione esplicitamente esclusa dalla costituzione degli organismi indipendenti di valutazione dal D. Lgs. n. 150/2009.</p>



Eventuali osservazioni:

La presente Relazione illustrativa e la Relazione tecnico-finanziaria al Contratto integrativo è conforme:

- a) ai vincoli derivanti dal Contratto Nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal Contratto Nazionale alla Contrattazione integrativa;
- b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso D. Lgs. n. 165 del 2001, così come modificato e integrato dal D. Lgs. n.150/09;
- c) alle disposizioni sul trattamento accessorio;
- d) alla compatibilità economico-finanziaria;
- e) ai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della Programmazione annuale.

MODULO 2

Illustrazione dell'articolato del contratto - Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – Modalità di utilizzo delle risorse accessorie - Risultati attesi - Altre informazioni utili

A) ILLUSTRAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DAL CONTRATTO INTEGRATIVO

La Contrattazione Integrativa d'Istituto è finalizzata ad incrementare la **qualità del servizio scolastico**, sostenendo i processi innovativi in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e il miglioramento delle condizioni lavorative: nell'ambito dell'organizzazione del lavoro del personale, regolamenta tutto ciò che concerne la disciplina dei diritti e degli obblighi pertinenti al rapporto di lavoro, privilegiando comunque la **natura premiale** delle scelte contrattuali, **escludendo pertanto la distribuzione a pioggia dei compensi accessori**.

Essa si è svolta entro i limiti fissati dai livelli di contrattazione superiore e nel rispetto delle norme di legge citate in premessa.

La verifica sulla compatibilità dei costi della Contrattazione Collettiva integrativa si attua ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 165/2001, integrato dall'art. 55 del D. Lgs. n. 150/09.

E' rimasta esclusa dalla trattativa al tavolo negoziale la materia relativa all'organizzazione degli Uffici e del Servizio Scolastico, poiché di esclusiva competenza dirigenziale, rispetto alla quale, sono stati comunque rispettati i **criteri di trasparenza e di buona amministrazione: l'organizzazione degli uffici e del servizio**, basata, in via prioritaria, sugli obiettivi di miglioramento e di conseguimento dei risultati.

L'organizzazione degli Uffici e del Servizio Scolastico è inserita nel PTOF dell'Istituto (pubblicato all'albo on-line dell'Istituto e in Scuola in chiaro) ed è stata oggetto di informazione preventiva alla RSU.

Le attività retribuite, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola, eventualmente prevedendo compensi anche in misura forfetaria, da definire



in sede di contrattazione, in correlazione con il PTOF. La ripartizione delle risorse del fondo, tiene conto anche delle consistenze organiche delle aree, docenti ed ATA.

L'Ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto è stata stipulata a fine anno scolastico a causa dello stato di emergenza epidemiologica/pandemica Covid-19 che, dal momento della sua individuazione e proclamazione il 31 gennaio 2020 fino ad oggi, ha fortemente condizionato, nella tipologia, nelle modalità di prestazione e nella tempistica, le attività didattiche e gestionali-amministrative dell'Istituzione Scolastica, nonché prorogato tutti gli adempimenti contabili-finanziari. A ciò si aggiungono le difficoltà relative al fatto che per il terzo anno consecutivo l'Istituto è stato diretto da un Dirigente Scolastico reggente.

Tante le novità organizzative, sia didattiche che amministrative, che, in applicazione di previsioni normative emanate in stato di emergenza, hanno apportato alcuni cambiamenti alla fisionomia delle prestazioni lavorative e quindi anche alla struttura dell'Ipotesi di contratto triennale (2018/19-2019/20-2020-21). Tra queste, la **Didattica a Distanza (DAD)**, resa obbligatoria con D.L. n. 22 dell' 08 aprile 2020 anche se di fatto attivata fin dagli inizi di marzo poiché già prevista dai DPCM governativi anche se su base volontaria; lo **smart working**, modalità di prestazione lavorativa resa ordinaria dal D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, in particolare per gli Assistenti Amministrativi e Tecnici; l'individuazione dei "**lavoratori fragili**"; i cambiamenti di alcuni istituti contrattuali in tema di congedi (*malattia, tra cui le malattie per Covid-19, permessi ex legge 104, congedi parentali, art. 1256 c.c. per i collaboratori scolastici, ecc...*) che hanno mutato la gestione delle assenze del personale in stato di emergenza.

Pertanto, diversamente agli altri anni, la finalizzazione delle risorse contrattuali ha subito delle variazioni sia per il personale docente che per il personale ATA.

Per i Docenti tale finalizzazione è stata prioritariamente orientata alle attività progettuali d'Istituto e di ordine elaborate coerentemente con le priorità strategiche d'Istituto del PTOF, alle funzioni di supporto organizzativo e logistico, alla flessibilità organizzativa e didattica, alle funzioni di supporto alla didattica quali coordinatori e tutor e alle funzioni di supporto all'organizzazione didattica, in particolare al lavoro della Commissione per il curricolo verticale; a differenza degli altri anni scolastici, non sono state svolte ore aggiuntive di insegnamento per il recupero delle carenze formative, per il potenziamento dell'apprendimento della Lingua Inglese (certificazioni linguistiche per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado e della Scuola Primaria, e per l'introduzione della Lingua straniera nella Scuola dell'infanzia).

Per il personale ATA buona parte del Fondo di Istituto ad esso destinato, è stato impiegato per remunerare l'intensificazione delle attività relative alle misure anti-Covid, ovvero alla sanificazione, igienizzazione e pulizia degli ambienti, e all'intensificazione del lavoro amministrativo per le attività negoziali necessarie per l'acquisto di beni informatici per la DAD (device e dispositivi di connessione da concedere agli alunni in comodato d'uso) e igienico-sanitari (materiale igienizzante e di pulizia). Inoltre è stata incentivata, sia pure in minima parte poiché relativa solo alla prima parte dell'anno, l'intensificazione delle attività dei collaboratori scolastici per la pre-accoglienza, per la dimensione della sede scolastica, per l'assistenza agli alunni H, per l'itineranza su due sedi, per la tenuta archivio e fotocopie, per il servizio posta per gli uffici e per il supporto informatico all'attività didattica e amministrativa.

Le ore aggiuntive sono state destinate esclusivamente agli Assistenti Amministrativi che, oltre lo smart working, hanno effettuato molte ore in presenza, anche di straordinario, per far fronte alla



manca di una unità di personale che avrebbe dovuto sostituire l'assistente amministrativa facente funzione di DSGA nelle sue mansioni ordinarie dell'Ufficio didattico.

I collaboratori scolastici nel periodo del lock down sono stati organizzati in contingenti minimi, prestando servizio secondo turni prestabiliti. I giorni in cui non erano inseriti nei turni, hanno usufruito di ferie pregresse, ore di straordinario, o dell'art. 1256 c.c., per cui non si registrano a loro carico ore aggiuntive.

L'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto tiene conto, come di consueto, della **complessità dell'Istituto e di alcune criticità derivanti dall'ubicazione in una zona dell'entroterra pesarese, al confine con l'Emilia Romagna.**

L'Istituto è costituito dalla Sede Centrale, sita nel Comune di Mercatino Conca, che oltre alla Direzione e agli Uffici Amministrativi, ospita il plesso della Scuola Secondaria di 1° Grado, e da altri 8 plessi, 4 di Scuola dell'Infanzia e 4 di Scuola Primaria, dislocati su 4 Comuni diversi (Mercatino Conca, Sassofeltrio, Monte Grimano Terme, Monte Cerignone), appartenenti all'Unione Montana del Montefeltro.

Essendo ubicato in una vasta zona di confine percorsa dal fiume Conca (Alta Valle del Conca). L'Istituto si trova ad affrontare annualmente alcune difficoltà quali l'elevato turnover del personale docente con conseguente mancanza di continuità didattica (molti sono i docenti precari o, se di ruolo, con residenze lontane), la diminuzione del numero dei collaboratori scolastici, nonostante il numero elevato di plessi a causa del basso numero di alunni in alcune sedi; infatti, la popolazione scolastica dell'Istituto, rispetto all'ampiezza del bacino di utenza, non è particolarmente numerosa (**403 alunni + 8 anticipatari**) ma la sua distribuzione su 9 plessi ubicati in 4 Comuni genera alcune criticità, e non solo rispetto all'organico ma anche rispetto alla mobilità degli studenti, nonostante vi sia un servizio di trasporti comunali ben organizzato ma che tuttavia permette l'espletamento delle sole attività curriculari, prevalentemente antimeridiane. Rimangono escluse dai trasporti comunali tutte le attività extracurricolari (recupero e potenziamento) che devono essere sostenute con il trasporto autonomo da parte delle famiglie, non sempre possibile in particolare per gli alunni che frequentano la Scuola secondaria di I grado nel plesso di Mercatino Conca, provenienti da tutte le zone, anche lontane, del bacino di utenza dell'Istituto.

Riguardo gli alunni con Bisogni Educativi Speciali il loro numero non è molto elevato (**50**), ovvero il **12,61%** della popolazione scolastica: di essi **13** sono gli **alunni H** (3,16% del totale degli alunni; 26% degli alunni BES); **9** gli alunni con **DSA** (2,19% del totale degli alunni; 18% degli alunni BES); **9** alunni con **DES** (2,19% del totale degli alunni; 18% degli alunni BES); **14** alunni **BES giuridici** (3,40% del totale degli alunni; 28% degli alunni BES). In merito agli **alunni stranieri il flusso migratorio nella zona è presente in modo abbastanza limitato per la presenza nel territorio di poche attività economico-produttive: il numero totale è pari a 65 ma solo 5 di essi sono neo arrivati in Italia da meno di due anni** (1,22% del totale degli alunni; 10% degli alunni BES) e quindi destinatari di interventi didattici personalizzati e individualizzati con corsi di alfabetizzazione di Italiano L2.

Nonostante il numero non elevato di alunni BES presente nell'Istituto le risorse assegnate dallo Stato risultano insufficienti soprattutto in relazione alle ore di sostegno assegnate agli **alunni con Handicap**; in generale tutti gli alunni BES non sono supportati da un adeguato organico di personale docente, considerando che anche l'organico di potenziamento è carente (2 posti alla



Primaria e 1 posto all'Infanzia), non riuscendo pertanto a soddisfare pienamente i bisogni educativi di tali alunni.

Pertanto, la **complessità del contesto interno ed esterno** di questa Istituzione Scolastica e le **criticità** evidenziate hanno richiesto, nella distribuzione delle risorse aggiuntive destinate al personale per lo svolgimento delle attività del PTOF, attenzione continua ai principi e alle norme di cui sopra al fine di giungere a risultati il più possibile aderenti alle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico e ai criteri di priorità che questa Istituzione ha individuato attraverso le delibere dei suoi OO.CC, nell'intento di contemperare i bisogni delle famiglie e degli alunni con quelli del territorio. Finalità comune, prima e assoluta, delle azioni di questa Istituzione è quella di perseguire, nella diversificazione dei percorsi e nell'arricchimento dell'offerta formativa, il **successo formativo per tutti gli alunni** che a questa Scuola affidano la loro formazione culturale e umana, affinché sia realmente **una scuola di tutti e di ciascuno**.

Il **PTOF** di questa Istituzione è stato elaborato alla luce dell'art. 3 del DPR n. 275/99 (Autonomia Scolastica), novellato dal comma 14 della Legge 107 che stabilisce che la definizione degli **indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione** spetta al Dirigente Scolastico, attraverso un proprio **Atto di indirizzo** che fissa le **priorità strategiche formative** recependo le **priorità strategiche del RAV**, gli **obiettivi di miglioramento del PDM**, i bisogni e le istanze delle famiglie, degli alunni, del contesto socio-economico e culturale di riferimento.

Le priorità strategiche del RAV sono le seguenti:

1. Superare i problemi derivanti dalla mancanza di una continuità didattica.
2. Favorire una maggiore collegialità fra docenti.
3. Ridurre il numero percentuale di alunni con debiti formativi.
4. Innalzare le fasce di livello.
5. Garantire il successo formativo per un numero sempre più elevato di alunni.
6. Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica e ridurre il divario fra gli esiti delle due prove.
7. Migliorare le competenze chiave di cittadinanza.

Finalità del PTOF e linee d'indirizzo

- Innalzare le competenze degli alunni con i traguardi fissati ed attesi dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012.
- Valorizzare la Scuola come ambiente nel quale i ragazzi possono sperimentare le prime forme di cittadinanza attiva.
- Contrastare le disuguaglianze e i disagi socio-culturali e attivare percorsi e azioni utili a valorizzare la scuola come "comunità inclusiva".
- Ricercare e promuovere forme di collaborazione con le famiglie.
- Promuovere forme di collaborazione con gli Enti Locali e con le risorse culturali del territorio.

In particolare, per contrastare le disuguaglianze e i disagi socio-culturali e attivare percorsi e azioni utili a valorizzare la scuola come "comunità inclusiva", la presente Ipotesi di Contratto destina le **risorse delle Aree a rischio e a forte flusso immigratorio** ad attività inerenti la continuità e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo.



Consapevole dell'importanza dell'**autovalutazione** per il miglioramento continuo dei processi e degli esiti, l'Istituto, dall'anno scolastico 2016-17, è entrato a far parte della rete regionale AUMI (oggi AUMIRE), anche allo scopo essere supportati nell'adempimento delle procedure previste dal Sistema Nazionale di Valutazione in materia di Autovalutazione di Istituto: il primo step di tali procedure si è concluso nel mese di luglio 2015 con la pubblicazione del **RAV** (Rapporto di Autovalutazione), aggiornato annualmente; il secondo step nel mese di Gennaio 2016 con la progettazione del **Piano di Miglioramento** (PDM), anch'esso aggiornato annualmente, basato sulle priorità strategiche individuate nel RAV; il terzo step nell'anno scolastico 2017/18 con l'aggiornamento del RAV e infine, come quarto step, entro il 2019, con la pubblicazione del Bilancio Sociale.

La partecipazione alle azioni formative della rete AUMIRE ha condotto ad una nuova impostazione del **Piano dell'Offerta Formativa Triennale**, secondo il modello prodotto e condiviso all'interno della rete AUMIRE, **basato principalmente sulla mappa della qualità della scuola**, proprio al fine di agevolare i **processi autovalutativi**.

Infine, per la realizzazione delle attività previste dal **PTOF 2019-22**, per l'anno scolastico 2019/20, è stato redatto il **Programma annuale 2020** e sono state deliberate dal Consiglio di Istituto **le attività aggiuntive da incentivare, in ordine di priorità, con le risorse disponibili del FIS**.

La misura dei compensi per attività e i criteri di suddivisione tra personale docente e ATA sono stati oggetto della presente ipotesi di Contrattazione integrativa.

B) RELAZIONI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

SEZIONI	RELAZIONI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA
TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI	<p>(dall'art. 1 all'art. 3)</p> <p>Vengono definiti il <u>campo di applicazione, la decorrenza e la durata</u>.</p> <p>Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale. Il presente contratto rimane comunque in vigore fino alla stipula di un nuovo contratto che può essere rinnovato tacitamente, almeno per la parte normativa, se nessuna delle due parti da formale disdetta entro il 15 luglio dell'anno di riferimento in scadenza.</p> <p>Viene inoltre regolamentata <u>l'interpretazione autentica e le procedure di raffreddamento e conciliazione, il monitoraggio e il riesame in itinere</u>.</p>
TITOLO II RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	<p>Capo I - Relazioni sindacali (dall'art. 4 all'art. 8)</p> <p>In base a quanto stabilito dal CCNL vigente, vengono ribaditi i soggetti delle relazioni sindacali, la composizione del tavolo negoziale e i rapporti tra Dirigente e RSU, basati su principi di correttezza e trasparenza, gli istituti in cui si articola il sistema delle relazioni sindacali, l'oggetto della contrattazione integrativa nel rispetto dell'art. 22, comma 4, del CCNL 2016-18.</p>



Viene infine riportato quanto previsto dal CCNL sull'informazione e il confronto (art. 22, comma 8 e 9 del CCNL 2016-18).

Capo II - Diritti sindacali (dall'art. 9 all'art. 15)

Viene regolamentato l'esercizio dei diritti sindacali secondo quanto previsto dal CCNL vigente (*permessi sindacali, bacheca, diritto di accesso agli atti e trasparenza, agibilità sindacale, calendario di massima degli incontri annuali*).

In particolare le Assemblee sindacali in orario di lavoro sono normate dall'art. 8 del CCNL del 29/11/2007 e dall'art. 2 del CCNQ 07/08/1998, mentre il diritto allo sciopero è esercitato nei limiti di quanto previsto dall'art. 2 dell'Accordo Nazionale per il comparto scuola del 03/03/99, allegato al CCNL 1998/2001, in attuazione della L. 146/90 (modificata dalla L. 83/2000) e dall'Accordo Integrativo Nazionale dell' 08/10/99: determinazione dei contingenti del personale educativo ed ATA necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, modalità e tempi di dichiarazione di adesione allo sciopero e di comunicazione all'utenza, sostituzione del Dirigente assente se scioperante.

Vengono inoltre quantificati i permessi sindacali retribuiti e non, spettanti alla RSU e determinate le modalità di svolgimento del Referendum.

TITOLO III

**ORGANIZZAZIONE E
ORARIO DI LAVORO -
PERSONALE
DOCENTE E ATA**

Capo I – Personale docente (dall'art. 16 all'art. 18)

Nei tre articoli, dal 16 al 18, viene riportato l'orario di insegnamento e quanto deliberato dal Collegio Docenti sull'organizzazione del ricevimento individuale genitori; vengono inoltre esplicitati i criteri per la sostituzione dei docenti assenti per periodi brevi.

Capo II – Personale ATA (dall'art. 19 all'art. 21)

Nei tre articoli, dal 19 al 21, vengono riportate le procedure per la determinazione del Piano Annuale delle Attività del personale ATA dove sono esplicitate i criteri e le modalità organizzative per la definizione degli orari di lavoro e della turnazione, nonché per l'assegnazione del personale ai plessi.

Capo III - Prestazioni aggiuntive del personale docente e ATA (dall'art. 22 all'art. 23)

Negli artt. 22 e 23 viene regolamentato l'istituto delle collaborazioni plurime per quanto riguarda il personale docente e ATA e, per quest'ultimo, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive sotto forma di ore aggiuntive di lavoro o di intensificazione delle attività.

Capo IV - Disposizioni particolari per il personale docente e ATA (dall'art. 24 all'art. 26)

Nei tre articoli del Capo IV vengono stabiliti per il personale ATA i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità orari in entrata e in uscita, mentre per tutto il personale si definiscono i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da



quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione); infine, all'art.26 vengono trattati i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologici e dei processi di informatizzazione, coerentemente con quanto previsto dal PNSD e dalle priorità strategiche di formazione individuate per questo Istituto, al fine di arricchire la professionalità del personale docente e ATA.

(dall' art. 27 all'art. 36)

Vengono definiti **criteri e modalità per l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro** alla luce del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii, con l'obiettivo prioritario di salvaguardare l'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica, anche se dipendenti di altri Enti o privati, nonché di diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione.

Sono stati quindi richiamati i compiti dei componenti del servizio di prevenzione e protezione (RSPP, RLS, addetti alla gestione dell'emergenza), i diritti e i doveri di tutti i lavoratori e gli obblighi e le responsabilità del Dirigente nei rapporti con il R.L.S., il R.S.P.P. e gli Enti Locali, nella valutazione dei rischi (DVR), nella valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI), nell'attuazione di misure preventive e protettive per abbattere o diminuire il verificarsi di eventi dannosi, nell'organizzazione di attività di formazione e informazione finalizzate ad una sempre migliore utilizzazione delle figure sensibili e delle risorse umane per un ambiente di lavoro sicuro per tutti e per la gestione dell'emergenza (antincendio e primo soccorso).

Si prevedono due prove di evacuazione, una nel mese di ottobre e una nel mese di marzo.

Atteso che la formazione in materia di sicurezza costituisce un obbligo per il lavoratore, il personale docente e ATA, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs 81/08 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011, che ha frequentato nell'anno scolastico 2011/12 il corso di formazione (rischio medio) di ore 12 (4 ore formazione base + 8 ore di formazione specifica), ha effettuato nell'anno scolastico 2018/19 l'aggiornamento di ore 6 on line tramite la piattaforma della Regione Marche Marlene. Sempre on line sono stati aggiornati i preposti. Il personale non formato, ha invece effettuato le 4 ore di base tramite la piattaforma Marlene.

La prevista formazione che avrebbe dovuto svolgersi "in presenza" nel corso del corrente anno scolastico, sia dei lavoratori ex art. 37 del D. Lgs. n. 81/2008 che dei preposti (8 ore in presenza per il completamento della formazione on-line), così come l'aggiornamento in presenza dell'ASPP e dell'RLS e la formazione/aggiornamento in presenza delle squadre antincendio e primo soccorso, sono state sospese a causa dell'emergenza

TITOLO IV
PREVENZIONE
E SICUREZZA



epidemiologica Covid-19.

Art. 35 - Attuazione del Protocollo di sicurezza per la gestione dell'emergenza epidemiologica/pandemica Covid-19

Dal 31 gennaio 2020, la proclamazione da parte del Governo dello stato di emergenza epidemiologica Covid-19, ha determinato l'adozione, in ottemperanza delle disposizioni normative, di una serie di misure di sicurezza per il contenimento e il contrasto della diffusione del contagio da Coronavirus, tra cui la sospensione delle lezioni in presenza e l'apertura della Scuola e degli Uffici solo per attività indifferibili e urgenti, non altrimenti eseguibili in modalità smart-working. Tali misure sono raccolte in un **Protocollo di sicurezza** elaborato in conformità con quanto previsto dal "Documento Tecnico" del Comitato Tecnico Scientifico nazionale del 15/05/2020, attraverso il quale sono stati puntualmente regolamentati gli accessi esterni da parte di alunni, genitori, accompagnatori, fornitori, appaltatori, tecnici degli Enti locali e di Ditte per la manutenzione, ecc...

In applicazione del DPCM 08 marzo 2020 e dell'art.83 del D.L. 34 del 19 maggio 2020 sono stati individuati dal medico competente dell'Istituto i "lavoratori fragili" che, pertanto, sono stati esonerati dal servizio fino alla termine dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

TITOLO V

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Capo I - Norme generali (dall'art. 37 all'art. 39)

Nelle norme generali sono riportate la finalizzazione del salario accessorio e la costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa.

Finalizzazione: coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che **incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione Scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.**

Costituzione del Fondo: le parti prendono atto del **totale del Fondo, sottoposto a certificazione**, come di seguito esplicitato.

Le **risorse complessive del Fondo 2019/20** sono pari a € **56.626,27**, e sono costituite da **risorse fisse** (Fondo per il MOF 2019/20 pari a € **46.458,45 I.d.**) e da **risorse variabili** (economie del MOF 2018/19 pari a € **10.167,82 I.d.**). Tali risorse sono destinate al salario accessorio del personale per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (*FIS, Funzioni Strumentali al PTOF, Incarichi specifici ATA, le ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti, attività complementari di Educazione Fisica, aree a rischio e a forte flusso immigratorio, risorse per la valorizzazione del merito del personale docente*).

Le risorse non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione sono pari a € **4.065,76** e sono destinate alla remunerazione



dell'indennità di direzione del DSGA, del compenso per il suo sostituto e delle ore eccedenti del personale docente per la sostituzione dei colleghi assenti).

Pertanto, le risorse del fondo regolamentate dalla Contrattazione d'Istituto e quindi disponibili per la trattazione al tavolo negoziale sono pari a € **52.560,51**.

Capo II - Utilizzazione del salario accessorio (dall' art. 40 all'art. 56)

Viene definita la finalizzazione del **FIS** destinato a retribuire le attività aggiuntive espletate dal personale docente e ATA, così come regolarmente inserite nel PTOF d'Istituto e nel Piano annuale delle attività dei docenti, debitamente approvati dagli OO.CC competenti, e nel Piano delle attività del personale ATA, predisposto dal DSGA e adottato dal Dirigente Scolastico; inoltre, per il corrente anno scolastico è stata concordata dalle parti, la remunerazione di attività straordinarie derivanti dalle intervenute esigenze legate al contenimento e al contrasto della epidemia/pandemia Covid-19.

Le parti prendono atto dell'ammontare del **FIS** stanziato dal Ministero per l'a.s. 2019-20, di € **32.327,70** I.d., a cui concordano di aggiungere **parte delle economie del MOF** relative all'anno scolastico 2018/19, per un totale di € **2.600** I.d., derivanti dai residui relativi al FIS, Funzioni Strumentali e Incarichi Specifici (*Piano gestionale 05 - Piano di riparto presente nel SIRGS*). Le economie sono così ripartite: € 1.400 per l'incremento del FIS docenti e € 1.200 per l'incremento del FIS ATA.

Il totale del FIS disponibile per la contrattazione è pertanto pari a € 34.927,70 I.d.

Vengono quindi regolamentati i **criteri per la ripartizione del FIS** tenendo conto del numero delle unità di personale Docente ed ATA in organico di diritto: il FIS, per il corrente anno scolastico, dopo essere stato detratto dei compensi per i n. 2 Collaboratori del Dirigente (€ **3.587,50** I.d.) e dell'Indennità di Direzione del DSGA (parte variabile a cui viene aggiunta la parte fissa in quanto il DSGA è incaricato a tempo determinato, per un totale di € **2.495,77** I.d.), viene ripartito tra il personale Docente e ATA nella misura del **75% (Docenti)** e **25% (ATA)**.

Pertanto, **l'importo del FIS da ripartire tra il personale docente e ATA** risulta pari a € **26.244,43** I.d., di cui € **19.683,32** (I.d.) al personale docente (75%) e € **6.561,11** (I.d.) al personale ATA (25%).

Vengono quindi definiti i **criteri e le modalità di utilizzo del FIS Docenti e ATA**, a norma dell'**art. 88**, commi 1 e 2 del CCNL 2006-09, nonché i **criteri di conferimento degli incarichi** e le **modalità di rendicontazione e pagamento**.

- Per il **personale Docente** la finalizzazione delle risorse va prioritariamente orientata a remunerare gli impegni didattici, le



eventuali ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento (*compenso orario*), le attività di coordinamento logistico, organizzativo, didattico (*compenso forfetario*), la flessibilità organizzativa e didattica. Infine vengono ricompensate in modo forfetario le attività progettuali sia di Istituto che di ordine.

- Per il **personale ATA**, la quota ad esso riservata è destinata prevalentemente per remunerare l'**intensificazione dell'attività lavorativa in orario di servizio** (sostituzione del DSGA, supporto amministrativo, tecnico e didattico, pre-accoglienza, itineranza su due sedi, assistenza alunni H, maggior carico di lavoro per assenza di personale). Nel periodo emergenza Covid l'intensificazione delle attività è stata orientata alle procedure di sanificazione, igienizzazione e pulizia, in applicazione di Protocollo di sicurezza.

La restante parte del FIS ATA è destinata a compensare le **ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti** così come previsto dall'articolo 1, comma 332, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (*Legge di stabilità 2015*) e per le **attività progettuali (lavoro straordinario)**.

L'art. 49 definisce, ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4), del CCNL comparto istruzione e ricerca 2016-2018, i **criteri generali** per la determinazione dei compensi finalizzati alla **valorizzazione del personale docente**, ovvero gli importi dei compensi (suddivisi in quattro fasce), l'entità del compenso più alto e di quello più basso, il limite della differenza tra gli importi delle fasce, il numero dei docenti beneficiari.

Le risorse stanziare nel corrente a.s. per la valorizzazione del merito sono pari a € **7.001,00** l.d., a cui viene aggiunta parte dell'economia del MOF 2018/19 di € **499,00** l.d. (*Piano gestionale 05 - Piano di riparto presente nel SIRGS*), per un totale di € **7.500,00** l.d.

L'art. 52 regola la distribuzione delle risorse complessive destinate alle **Funzioni Strumentali al PTOF**, pari a € **4.306,83** l.d., derivante dal fondo finalizzato del MOF 2019/20 di € **2.806,83** a cui si concorda di aggiungere parte delle economie del MOF 2018/19, pari a € **1.500** (l.d.), (resti 2018/19 dei fondi per FIS, Funzioni Strumentali e Incarichi specifici) (*Piano gestionale 05 - Piano di riparto presente nel SIRGS*).

Il Collegio dei Docenti del 05/09/2019, ha approvato, all'unanimità, con delibera n. 3, **n. 7 Aree per le Funzioni Strumentali**; le attività delle **Funzioni Strumentali** sono compensate, in misura forfetaria, con finanziamento specifico del MOF, suddiviso in base all'impegno orario per l'espletamento delle attività relative a ciascuna delle 7 aree. In particolare in questo anno scolastico, a causa dell'emergenza Covid-19, l'impegno orario della Funzione strumentale dell'Area n. 7 – Informatica è stato superiore alla media degli altri anni per le esigenze tecnico-organizzative della DAD, e il continuo supporto a docenti e alunni, e delle



riunioni collegiali in remoto.

L'art. 53 definisce i **criteri** (*comprovata professionalità specifica, continuità di servizio, anzianità di servizio, disponibilità degli interessati*) per la distribuzione delle risorse complessive destinate agli **Incarichi specifici al personale ATA**, pari a € **1.969,89** l.d., derivante dal fondo finalizzato del MOF 2019/20 di € **1.819,89** l.d. a cui si aggiunge parte delle economie del MOF 2018/19, pari a € **150,00** l.d., (resti 2018/19 dei fondi per FIS, Funzioni Strumentali e Incarichi specifici) (*Piano gestionale 05 - Piano di riparto presente nel SIRGS*). Il fondo è destinato a compensare le seguenti attività del personale ATA:

- per il profilo B remunera compiti aggiuntivi di collaborazione amministrativa (Assistenti Amministrativi), caratterizzata da autonomia e responsabilità operativa;
- per il profilo A (Collaboratori scolastici), compensa le attività relative al primo soccorso e all'assistenza di base degli alunni disabili.

L'art. 54 riassume le **economie del MOF 2018/19 che sono state utilizzate** per aumentare la disponibilità delle risorse da distribuire per l'incentivazione delle attività del personale tra quelle previste nella finalizzazione del MOF 2019/20. Il totale di tali economie è pari a € **6.949,00** l.d. e sono tutte derivanti dai residui 2018/19 relativi al FIS, alle Funzioni Strumentali e agli Incarichi Specifici (*Piano gestionale 05 del Piano di riparto presente nel SIRGS*).

Negli articoli successivi (*dal 55 al 56*) si regola l'attribuzione dei compensi al DSGA per attività e prestazioni aggiuntive non rientranti nelle sue ordinarie funzioni istituzionali, e l'attribuzione di compensi derivanti da altre risorse (*es: Progetti Nazionali, Regionali, Europei, PON*) al personale docente e ATA.

TITOLO VI

NORME TRANSITORIE FINALI

(*dall'art. 57 all'art. 59*)

Si stabiliscono le condizioni in caso di variazione della situazione attuale (*assegnazione di nuovi fondi, economie conseguenti a rendicontazione e verifica delle attività*). Nel caso in cui a rendicontazione si ottenessero delle economie rispetto alle risorse previste, esse costituiranno le economie del FIS dell'anno scolastico 2019-20.

Inoltre si precisano le clausole di salvaguardia in caso di incapienza del fondo (*riduzione percentuale dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente*). Infine, si ribadisce e meglio specifica la natura premiale della retribuzione accessoria.



C) QUADRO DI SINTESI DELLE MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE FISSE (FONDO MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA, art. 40, comma 1, del CCNL 2016-18) E DELLE RISORSE VARIABILI (ECONOMIE MOF 2018/19)

Le risorse fisse (MOF 2019/20) disponibili per il salario accessorio sono pari a € **46.458,45** l.d. a cui si aggiungono le **economie** derivanti dai resti del MOF 2018/19, pari a € **10.167,82** (risorse variabili).

Il totale delle risorse del MOF disponibile per il salario accessorio del personale è quindi pari a € 56.626,27 l.d., di cui € **52.560,51** rappresentano le risorse regolamentate dalla Contrattazione, pertanto rese disponibili per la trattazione al tavolo negoziale.

Sulla base dei criteri del Titolo VI – Capo I e II dell'ipotesi di contratto, le risorse vengono utilizzate nel seguente modo, ai sensi degli artt. 9, 30, 33 e 88, comma 2, del CCNL 2006-09, (art. 40, comma 4, del CCNL 2016-18) e dell'art. 1, comma 126, della Legge n. 107/2015:

LEGITTIMITÀ GIURIDICA	DESCRIZIONE	IMPORTO (L.D.) €
Art. 88 comma 2/a	Impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica. Flessibilità organizzativa e didattica.	2.327,50
Art. 88 comma 2/b	Attività aggiuntive di insegnamento	0,00
Art. 88 comma 2/c	Ore aggiuntive di insegnamento prestate per l'attuazione di corsi di recupero e potenziamento per gli alunni (<i>recupero delle carenze formative, preparazione per certificazione linguistiche nella Scuola Secondaria I grado e insegnamento Lingua Inglese Scuola Infanzia</i>)	0,00
Art. 88 comma 2/d, K	Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (<i>Progetti</i>).	4.025,00
Art. 88 comma 2/e	Prestazioni aggiuntive del personale ATA, intensificazione delle attività e flessibilità	7.443,45
Art. 47 comma 1/b	Incarichi specifici personale ATA	1.955,00
Art. 88 comma 2/f	Compensi per i n. 2 Collaboratori del Dirigente scolastico.	3.587,50
Art. 88 comma 2/g	Indennità di turno notturno, festivo, notturno-festivo	0,00
Art. 88 comma 2/h	Indennità di bilinguismo e di trilinguismo	0,00



Art. 88 comma 2/i	Compenso per sostituzione DSGA	264,05
Art. 88 comma 2/j	Indennità di direzione spettante al DSGA (<i>quota variabile + quota fissa per DSGA a tempo determinato</i>)	2.495,77
Art. 88 comma 2/k	Compensi per il personale docente per ogni altra attività deliberata dal Consiglio d'Istituto nell'ambito del PTOF (<i>funzioni di supporto organizzativo-gestionale alla vicepresidenza, funzioni di supporto organizzativo e logistico; funzioni supporto didattica – coordinatori e tutor; supporto all'organizzazione didattica – commissioni</i>)	14.647,50
Art. 88 comma 2/l	Compensi particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni.	0,00
Art. 87 comma 1	Compenso per attività complementari di Educazione fisica (Centro Sportivo Scolastico)	389,12
Art. 33	Risorse Funzioni Strumentali al PTOF	4.305,00
Art. 30	Risorse per ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi	1.129,89
Art. 9	Aree a rischio e a forte flusso immigratorio	3.150,00
art. 1, comma 126, della Legge n. 107/2015	Risorse per la valorizzazione del personale docente	7.500,00
Totale Fondo MOF impegnato		53.219,78
Avanzo		3.406,49
Totale Fondo MOF disponibile		56.626,27

Le risorse impegnate sono state pari a € 53.219,78 I.d. (di cui € 6.949,00 I.d. rappresentano le economie del MOF 2018/19), **ovvero per il 93,98% delle risorse disponibili**, con un **avanzo totale di € 3.406,49 I.d.** si compone dall'avanzo del FIS; dall'avanzo del fondo disponibile per le Funzioni Strumentali; dall'avanzo del fondo disponibile per gli Incarichi Specifici; dall'avanzo del fondo disponibile per le Aree a rischio e a forte flusso immigratorio; dalle economie del MOF 2018/19 non utilizzate per l'incremento del MOF 2019/20.



Tale differenza, unitamente alle economie che dovessero ottenersi a rendicontazione, costituirà l'importo delle economie relative al MOF del prossimo anno scolastico 2020/21.

D) EFFETTI ABROGATIVI IMPLICITI

Gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla Contrattazione Integrativa.

Il presente Contratto sostituisce integralmente tutti i precedenti Contratti Integrativi di Istituto. Tutte le norme previgenti sono abrogate.

E) ILLUSTRAZIONE E SPECIFICA ATTESTAZIONE DELLA COERENZA CON LE PREVISIONI IN MATERIA DI MERITOCRAZIA E PREMIALITÀ (coerenza con il Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa.

"Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"

Adempimento non dovuto da questa Amministrazione per effetto dell'art. 5 del DPCM 26.01.2011 (previsto dall'art. 74, c.4, del D. Lgs. n. 150/09), che rimanda le modalità applicative dei Titoli II e III del D. Lgs. n. 150/09 a un Regolamento del Ministero dell'Istruzione, non ancora emanato.

La Legge n. 107/2105, che ai commi dell'art. 1 prevede un "Bonus" premiale per la valorizzazione del merito, ha in parte sanato l'assenza del Regolamento ministeriale, applicativo del D. Lgs. n. 150/09, in materia di premialità.

La distribuzione del "bonus" che recepisce i principi della "meritocrazia" e della "premierità" introdotti dal D. Lgs. n. 150, è di competenza del Dirigente Scolastico su criteri stabiliti dal Comitato di valutazione dell'Istituto. L'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto, in base a quanto previsto dal CCNL 2016-18, stabilisce i criteri generali così come descritti nell'art. 49 dell'ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto.

In generale, **la distribuzione del salario accessorio è stata basata sulla premialità e sul merito** in quanto una quota prevalente di esso è stata destinata al conseguimento di risultati individuali, andando a compensare il maggiore impegno del personale in compiti di collaborazione organizzativa (logistica e didattica), in attività progettuali e in attività di docenza di recupero e potenziamento extracurricolare; gli incarichi e le attività sono stati infatti definiti in modo da far riferimento ai **risultati attesi** che consentano una rendicontazione sostanziale, e non solo formale, e che verifichi e valuti la **qualità dei risultati ottenuti** dallo svolgimento di ogni incarico.

L'assegnazione degli obiettivi è stata fatta contestualmente all'allocazione delle risorse nelle diverse attività e ogni obiettivo è stato declinato in indicatori quantitativi (misurabili) e/o qualitativi (osservabili o descrivibili oggettivamente) che permettano la misura del suo conseguimento e il differenziale del miglioramento atteso rispetto all'esistente.

Le attività incentivabili sono monitorate e saranno liquidate dopo verifica e valutazione sia in sede collegiale, così come previsto dall'attuale normativa, sia attraverso la rendicontazione e la documentazione da presentare al Dirigente Scolastico: non sono remunerabili attività e progetti che non prevedano verifica dei processi e della qualità dei risultati, e rendicontazione.



La **valutazione di sistema** viene effettuata dal Nucleo di Autovalutazione d'Istituto attraverso il RAV e la **mapa della qualità** elaborata dalla Rete Regionale AUMI per l'Autovalutazione d'Istituto.

Per la valutazione degli indicatori qualitativi vengono elaborati e somministrati **questionari di soddisfazione dell'utenza**, rivolto sia agli alunni che ai genitori, basati su indicatori qualitativi che si basano sulla percezione che l'utenza ha della qualità del servizio scolastico.

F) ILLUSTRAZIONE E SPECIFICA ATTESTAZIONE DELLA COERENZA CON IL PRINCIPIO DI SELETTIVITÀ DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE FINANZIATE CON IL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA – Progressioni orizzontali – ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. N. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio).

"Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"

Adempimento non dovuto da questa Amministrazione per effetto dell'art.5 del DPCM 26.01.2011 (*previsto dall'art. 74, c.4, del D. Lgs. n. 150/09*), che rimanda le modalità applicative dei Titoli II e III del D. Lgs. n. 150/09 a un Regolamento del Ministero dell'Istruzione, non ancora emanato.

A livello di Istituzione Scolastica non si dà luogo ad attribuzione di progressioni economiche.

G) ILLUSTRAZIONE DEI RISULTATI ATTESI DALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO INTEGRATIVO, IN CORRELAZIONE CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE GESTIONALE (Piano della Performance), adottati all'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del D.Lgs. n. 150/2009.

"Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"

Adempimento non dovuto da questa Amministrazione per effetto dell'art.5 del DPCM 26.01.2011 (*previsto dall'art. 74, c. 4, del D. Lgs. n. 150/09*), che rimanda le modalità applicative dei Titoli II e III del D.lgs 150/09 a un Regolamento del Ministero dell'Istruzione, non ancora emanato.

In attesa del Regolamento per l'adozione del Piano della Performance nella Scuola, si fa riferimento per quanto riguarda i **risultati attesi** agli obiettivi relativi alle attività e ai progetti previsti dal PTOF.

I **risultati attesi** sono volti al miglioramento continuo in riferimento alla qualità del processo centrale di insegnamento-apprendimento a cui concorre un'organizzazione efficace ed efficiente dei servizi amministrativi, tecnici, di pulizia, assistenza e vigilanza, coerenti con le finalità del PTOF, capaci di rispondere con efficacia alle variegate esigenze dell'utenza dell'Istituzione scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Anna Maria Marinai
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005
s.m.i. e norme collegate)